

La buffetteria operativa di servizio.

di **BOTTERI** Giovanni - **GELFI** Eros



GRuppo Istruttori Formazione Operativa
Polizia Provinciale di Brescia

Come si appronta un cinturone di servizio? Un vecchio detto afferma che **“la vita di un operatore sta tutta sul suo cinturone”** intendendo che null’altro ha così tanta importanza in caso di pronta risposta come quello che è sistemato sul cinturone stesso. Con la presente dispensa andiamo ad affrontare il tema “buffetteria operativa di servizio” da un nuovo punto di vista: quello tattico!! Buona lettura.

Introduzione.

Partiamo dal concetto base: la buffetteria di servizio ce la fornisce l’amministrazione e quindi da questo punto di vista non si può far molto (della serie quello che passa il convento...). La discrezionalità restante è dunque quella di come approntare il proprio cinturone. Ognuno ha il suo concetto su come farlo e quest’ultimo si basa molto spesso sul sentito dire o sul consiglio di un collega più anziano di servizio o meramente sulla ricerca di comodità di porto dello stesso.

Diamoci quindi delle finalità: il nostro cinturone nel possibile dovrà essere ben bilanciato, predisposto al porto delle dotazioni essenziali e stabile nei suoi componenti. Il fine è quello di avere un cinturone confortevole (ricordate le lunghe ore in piedi, magari sotto la pioggia.....) e che non si scomponga ogni volta che lo indossiamo/togliamo.

Non per ultimo che sia “combat ready” ovvero pronto per l’azione nel malaugurato caso (incrociamo le dita) che ci serva estrarre l’arma per difenderci.

Il sistema – arma.

Quando si parla di sistema-arma non si intende solamente la pistola ma un concetto più vasto: è tutto quello che ci occorre per porre in atto un’azione difensiva. Quando si parla di sistema-arma si vuole intendere quindi il complesso pistola – caricatori (compreso quello di scorta) – munizionamento – fondina.

Questi sono gli elementi essenziali, ma come devono essere posizionati sul cinturone? Faremo l'esempio per il classico operatore destrorso (chiaramente per i mancini è invece l'esatto contrario).

Innanzitutto la fondina ad estrazione rapida (ma anche il modello chiuso se è quello che avete in dotazione) verrà posta sul lato forte (dx) all'altezza della cresta iliaca, ne più avanti ne più indietro. Il perché lo capite da soli: se troppo avanti avrete difficoltà in fase di estrazione e comunque in caso di movimento potrebbe risultare fatale per il vostro inguine...troppo indietro potrebbe essere scomoda ad esempio se guidate un autoveicolo di servizio. Una raccomandazione: se avete una fondina con possibilità di regolazione non piegatela troppo in avanti "scimmiottando" il comportamento di qualche altro operatore delle Forze dell'Ordine....c'è un perché: in fase di estrazione il vostro polso dovrà prendere una posizione estremamente innaturale per togliere l'arma dalla fondina. Questo rallenta di molto i tempi in fase di estrazione e se per caso avete una moderna fondina con dispositivi di ritenzione capirete da soli cosa vuol dire il primo livello di ritenzione!!! In parole povere, chi porta la fondina in questa posizione, all'occhio qualificato di un serio istruttore verrà preso per il classico "pollo" che vuole mostrarsi "operativo" ma che di fatto non ha dimestichezza con il suo sistema-arma.

Il caricatore di scorta (nella sua apposita buffetteria) verrà invece posizionato sulla cresta iliaca del lato sinistro. Una piccola avvertenza: il caricatore dovrà guardare con il suo lato anteriore (quello della presentazione della munizione) in avanti. Questo mi segnala che ho un caricatore pieno.

Adesso che avete posizionato la fondina (con la pistola inserita) ed il caricatore di scorta in questa maniera non dovete cambiarli più ma cercare di mantenere sempre questa configurazione. Questa man mano nel tempo creerà una memoria motrice per cui in una occasione di confronto letale sotto stress **due cose solamente vi saranno chiare**: se alzo la mano destra sul lato forte troverò la mia pistola. Se alzo la mano sinistra sul lato debole troverò il caricatore di scorta.

Per ultimo il munizionamento: un operatore porta in servizio tutte le munizioni che gli consente la capacità dei suoi caricatori. Sfatiamo il mito della molla che "si stanca" o ancora meglio facciamo cambiare le molle quando queste in effetti cominciano a crearci dei problemi in fase di alimentazione. Il risparmio del peso di poche munizione non è quello che fa la differenza nel porto....ma è quello che fa la differenza che potrebbe salvarvi la vita!!

Il porta manette (questo sconosciuto...).

Su come si porta il porta manette ne sono state dette di ogni...quindi, vi dirò anch'io come la penso o ancora meglio come porto il mio porta manette sul cinturone.

Innanzitutto utilizzo un porta manette classico di tipo chiuso. Secondo me i porta manette di tipo aperto creano solamente un'occasione per un eventuale aggressore. Per capire quello che voglio dire bisogna partire dal concetto che durante un eventuale conflitto, anche se solo fisico e anche se l'aggressore è disarmato ci sono sempre delle armi presenti: quelle dell'operatore. Se questi non è in grado di ritenere con efficacia le proprie armi queste possono essere utilizzate nei suoi confronti.

Un porta manette di tipo aperto in fase di confronto fisico rende facile la sottrazione delle manette che possono trasformarsi in un'arma contundente per colpirmi. Lo stesso penso della "moda" di portare coltelli pieghevoli con la clip negli stivali. Possono diventare un reale pericolo per l'operatore e soprattutto non è previsto il porto: ricordiamoci che siamo "uomini di Legge" e rispettiamola per primi.

Al limite dotiamoci di un taglia cintura di sicurezza. Il panino con il salame ce lo faremo tagliare in trattoria....

Il porta manette chiuso lo posiziono in posizione posteriore proprio dietro la fondina e assolutamente **non** al centro della schiena. Questa è una posizione assolutamente da evitare in quanto, in caso di incidente stradale, può provocare importanti danni alla spina dorsale.

L'importanza di una buona torcia tattica.

Un cinturone di servizio non è tale se non è provvisto di una torcia tattica di qualità. La stessa deve innanzitutto essere leggera ma nel contempo potente (minimo 90 lumens), possibilmente a Led (in caso di caduta accesa il bulbo non si rompe) e provvista di pulsante spot per l'utilizzo in condizioni di luce ridotta/non luce.

La torcia (nella sua apposita buffetteria) viene posizionata nella parte posteriore sinistra, proprio dietro il caricatore di scorta.

I belt keepers e la fascia di velcro.

Qualcuno si starà chiedendo cosa sono questi benedetti "belt keepers"... ovvia, sono le fascette per fissare il cinturone al sottocintura.

Queste fascette sono un accessorio importante per dare stabilità al nostro cinturone, soprattutto se ben fissate ad una cintura già indossata.

Se poi utilizzate cinturoni provvisti di sottocintura in velcro (maschio-femmina) il gioco è fatto: potete saltare ostacoli, correre, anche cadere ed il vostro cinturone non scivolerà dalla posizione in cui lo avete fissato.

Questo vuol dire che quando andrete ad estrarre la pistola o qualsiasi altro accessorio dal cinturone questo rimarrà saldo e svolgerà correttamente la propria funzione.

Solitamente in uno dei belt keepers può essere occultata una chiave per le manette. Può sempre essere utile alla bisogna. Discorso diverso invece quando dobbiamo portare la nostra buffetteria sopra un giaccone di servizio.

In questo caso non si può fare altro che stringerlo in più possibile alla vita. Altre Polizie più evolute delle nostre hanno scoperto l'uovo di Colombo: a lato (dx-sx) ed in basso al giaccone di servizio hanno posizionato delle cerniere che permettono di portare il giaccone sopra la buffetteria permettendo l'accesso alla fondina ed al caricatore di scorta. Penso che questa idea sarà applicata nel prossimo futuro al vestiario della Polizia Locale anche da noi.

Altri accessori

Fra gli accessori indispensabili resta il porta radio che può essere posizionato tranquillamente sul cinturone completo del filo di microfono al bavero.

Per quanto riguarda il discorso "strumenti di autotutela" ovvero spray O.C. ed eventuali batons, mazzette o dir si voglia:

- Lo spray O.C. viene posizionato solitamente nell'area compresa fra la fibbia del cinturone e la fondina della pistola.
- Il baton viene posizionato nell'area fra la fibbia del cinturone ed il caricatore di scorta (solitamente a ridosso dello stesso ed in posizione leggermente piegata in avanti per favorire l'estrazione "lai" dello stesso. Serve inoltre a prevenire l'eventuale rottura di costole in caso di incidente stradale.....?

Il laccetto elastico di ritenzione, se si è stati forniti di fondine con dispositivo di ritenzione è completamente inutile se non dannoso. Può essere utile invece se avete ancora in dotazione fondine ad estrazione rapida in pelle con il solo bottoncino di sgancio...ho visto personalmente motociclisti far perdere la brunitura alla propria pistola ma poi recuperarla.

Stesso discorso vale per i copri fibbia: se avete un cinturone moderno completo del terzo bottone di sicurezza (anti sgancio) il copri fibbia è inutile e solo decorativo.

Se invece avete un cinturone di tipo vecchio con i soli due sganci il copri fibbia è un elemento essenziale onde evitare di vedere il proprio cinturone a terra.

Per quanto riguarda i cinturoni moderni inoltre sono previste delle canalette come sede di manette a fascetta. Un altro accessorio che pesa poco, aiuta a dar rigidità al cinturone ed a volte può avere usi inaspettati.....

La manutenzione della buffetteria

Solitamente rivolgiamo il pensiero manutenzione alla sola pistola di servizio mentre è importante curare nei dettagli tutta la nostra dotazione.

Le fondine moderne con dispositivi di ritenzione roto traslanti hanno necessità di essere tenute in efficienza mediante la soffiatura con aria compressa e l'applicazione di lubrificante siliconico.

Stesso discorso per le manette ed il tactical baton: il meccanismo va tenuto lubrificato se lo vogliamo efficiente.

Bisogna tenere controllate le batterie della radio di servizio, quelle della torcia tattica, la scadenza della carica dello spray e così via....

VI RINGRAZIAMO PER LA CORTESE ATTENZIONE!

Gli Istruttori di Tiro Operativo



gbotteri@provincia.brescia.it



egelfi@provincia.brescia.it

© Riproduzione riservata (2010)